

IL LEGAL TEAM

«La procura non si impegna discrimina il nostro lavoro»

«Per la repressione dei reati attribuiti ai No Tav l'impegno della procura di Torino è imponente, per quelli ipotizzati a carico dei Sì Tav è scarso e di bassa qualità». È uno degli argomenti utilizzati dall'avvocato Stefano Bertone, del legal team No Tav, nella proposta di avocazione dell'inchiesta sul dg di Telt, Mario Virano. «La questione - ha spiegato Bertone - è nuovamente di tempi e risorse della Procura di Torino. Straordinarie ed efficienti contro i No Tav, ridicole sulle indagini scaturite dalle loro denunce. Questa cosa ha un nome: si chiama discriminazione». L'avvocato ha sottolineato inoltre che il procuratore generale, Marcello Maddalena, finora ha respinto le richieste di avocazione dei fascicoli. «Io - ha concluso Bertone - lo ripeto da anni: è necessario che il pubblico e i cittadini si facciano delle domande su questo atteggiamento». «Fantasie». Non si è fatta attendere la replica del pg Maddalena. Alcune settimane fa, poi, l'Avvocato generale dello Stato, Giorgio Vitari, aveva accolto la richiesta di avocazione di un altro procedimento sui No Tav. «Fra me e Vitari non c'è mai stata alcuna divergenza», ha commentato Maddalena.